

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali. C. 730-A (Parere all'Assemblea) (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione – Parere su emendamenti*) ..... 34

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri. Ulteriore nuovo testo C. 544 (Parere alla VII Commissione) (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione*) . 36

#### DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari. Atto n. 36 (Rilievi alla II Commissione) (*Esame e rinvio*) ..... 38

#### INTERROGAZIONI:

5-00963 Fanucci: Sul pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese e dei cittadini ..... 38

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) ..... 40

5-00810 Rubinato: Sulla riforma dei vincoli del patto di stabilità interno relativi alle spese destinate all'edilizia scolastica ..... 39

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) ..... 43

#### SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2013. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

**La seduta comincia alle 12.30.**

**Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali.**

**C. 730-A.**

(Parere all'Assemblea).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire*

*il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione – Parere su emendamenti*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 19 novembre 2013.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, ricorda che il provvedimento, recante legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali, è stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 12 novembre 2013 per l'espressione del parere alla IX Commissione. In particolare, fa presente che, in quell'occa-

sione, sono stati chiesti chiarimenti al rappresentante del Governo in merito: alle implicazioni di natura finanziaria conseguenti agli eventuali investimenti aggiuntivi necessari per adeguare gli interporti già operativi e quelli in corso di realizzazione – articolo 3, comma 3 –; alla idoneità della clausola di neutralità finanziaria prevista per lo svolgimento degli ulteriori compiti assegnati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica; alle disponibilità delle risorse utilizzate a copertura a valere sullo stanziamento di conto capitale del Fondo speciale concernente il bilancio triennale 2013-2015, relativo allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rammenta altresì che, nella predetta seduta, il rappresentante del Governo si è riservato di fornire i chiarimenti richiesti e la Commissione non ha pertanto proceduto all'espressione del parere. Rileva che, in data 14 novembre 2013, la Commissione trasporti ha concluso l'esame del provvedimento in sede referente apportando ad esso ulteriori modificazioni, in particolare volte a prevedere l'eventuale partecipazione alle riunioni del Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica di sindaci e presidenti delle autorità portuali dei territori interessati, nonché di rappresentanti delle imprese di trasporto e di logistica o delle loro associazioni nei medesimi operanti. Osserva che le modifiche approvate dalla Commissione trasporti non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, per quanto riguarda i profili di copertura finanziaria, rileva che il Fondo speciale contenuto nel disegno di legge di stabilità 2014-2016, pur non contenendo una specifica finalizzazione, reca le necessarie disponibilità nel presupposto che lo stesso disegno di legge sia approvato nei termini attuali. Fa presente altresì che gli ulteriori compiti assegnati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica,

di cui all'articolo 4 del provvedimento in esame, potrà farsi fronte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente. Rappresenta inoltre che all'articolo 6, comma 2, il riferimento al comma 3, lettera e), dell'articolo 11 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per la copertura dell'onere successivamente all'anno 2016, è a suo avviso inidoneo, in quanto ritiene necessario che le risorse per il finanziamento degli interventi in questione siano puntualmente quantificate e sia reperita idonea copertura finanziaria per l'intero importo, articolato per il periodo di finanziamento. Ritiene quindi che il ricorso alla Tabella E sia inidoneo, in quanto si rinvierebbe un onere già presumibile ad una copertura futura.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge recante Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo il quale:

agli ulteriori compiti assegnati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, di cui all'articolo 4, potrà farsi fronte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente;

appare necessario sopprimere il rinvio alla tabella E allegata alla legge di stabilità di cui all'articolo 6, comma 2,

esprime

sul testo del provvedimento in oggetto:

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:*

all'articolo 6, comma 2, sopprimere il secondo periodo. ».

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, nel passare all'esame delle proposte emendative riferite al provvedimento in titolo, avverte che, in data 19 novembre 2013, l'Assemblea ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Al riguardo, per quanto concerne le proposte emendative la cui quantificazione appare carente o inidonea, fa presente che l'emendamento De Rosa 9.50 modifica l'accantonamento dei fondi speciali di conto capitale utilizzati a copertura, prevedendo in particolare l'utilizzo dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale, tuttavia, non presenta a legislazione vigente, le necessarie disponibilità. Per quanto concerne invece gli emendamenti Caparini 2.23 e Catalano 8.51, fa presente che gli stessi prevedono che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, siano individuati i criteri per l'utilizzo delle misure compensative in favore dei comuni sul cui territorio insistono gli interventi di realizzazione e sviluppo degli interporti, a valere sulle risorse destinate al finanziamento dei progetti relativi alla realizzazione e allo sviluppo degli interporti, delle infrastrutture intermodali e delle piattaforme logistiche territoriali. Al riguardo osserva che le predette proposte emendative appaiono introdurre ulteriori finalizzazioni sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 2, che potrebbero, da un lato, comprometterne la congruità e, dall'altro, comportare una dequalificazione della spesa, dal momento che le misure compensative previste potrebbero ragionevolmente riferirsi anche ad interventi di parte corrente. Al riguardo ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo. Con riferimento all'emendamento Catalano 5.50, fa presente che lo stesso prevede l'individuazione dei soggetti gestori degli interporti sulla base di procedure ad evidenza pubblica ovvero tra-

mite affidamento diretto, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria, senza porre a carico dei medesimi gestori il vincolo della realizzazione delle strutture relative ai nuovi interporti, compatibilmente con l'equilibrio del loro bilancio. Al riguardo ritiene opportuno che il Governo chiarisca se il mancato riferimento al citato vincolo sia suscettibile di determinare effetti negativi a carico della finanza pubblica. Evidenzia, infine, che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, esprime parere contrario sull'emendamento De Rosa 9.50 e nulla osta sugli emendamenti Caparini 2.23 e Catalano 8.51, in quanto sottolinea come gli interventi previsti dalle citate proposte emendative debbano comunque avvenire nell'ambito dell'autorizzazione di spesa recata dal provvedimento. Esprime altresì parere contrario sull'emendamento Catalano 5.50, in quanto suscettibile di determinare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, propone di esprimere parere contrario sugli emendamenti Catalano 5.50 e De Rosa 9.50, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, e nulla osta sulle restanti proposte emendative.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri.**

**Ulteriore nuovo testo C. 544.**

(Parere alla VII Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 19 novembre 2013.

Edoardo FANUCCI (PD), *relatore*, stigmatizza il fatto che l'iter di approvazione della proposta di legge in titolo, già esaminata nel corso della legislatura precedente e sulla quale la Commissione aveva espresso parere favorevole, non si sia conclusa in tempi rapidi, segnalando che la stessa è stata peraltro oggetto di un articolo pubblicato di recente sul Corriere della sera. Con riferimento al testo in esame, rileva l'opportunità che venga esplicitato il carattere non obbligatorio delle iniziative cui si fa riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera c).

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, concordando con le osservazioni svolte dal relatore, reputa opportuno prevedere espressamente che le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), poiché suscettibili di coinvolgere anche amministrazioni dello Stato e organismi pubblici, abbiano carattere non obbligatorio e abbiano comunque luogo nel rispetto della clausola di neutralità finanziaria di cui all'articolo 5, comma 1. Rileva inoltre che la sede del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Alberto Burri nella Città di Castello non dovrà comunque comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ai sensi dell'articolo 5, comma 1.

Edoardo FANUCCI (PD), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato l'ulteriore nuovo testo del progetto di legge C. 544, recante Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo il quale:

appare opportuno prevedere espressamente che le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), poiché suscettibili di coinvolgere anche amministrazioni dello Stato e organismi pubblici, abbiano carattere non obbligatorio e ab-

biano comunque luogo nel rispetto della clausola di neutralità finanziaria di cui all'articolo 5, comma 1;

la sede del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Alberto Burri nella Città di Castello non dovrà comunque comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ai sensi dell'articolo 5, comma 1,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:*

*all'articolo 4, comma 1, lettera c), sostituire le parole da:* proposte dalle amministrazioni dello Stato nonché da altre amministrazioni, enti, istituti, fondazioni e organismi pubblici o privati *con le seguenti:* eventualmente proposte da amministrazioni dello Stato e da organismi pubblici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, nonché da altre amministrazioni, enti, istituti, fondazioni e organismi privati; ».

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 12.40.**

#### DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 21 novembre 2013. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.*

**La seduta comincia alle 12.40.**

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari.**

**Atto n. 36.**

(Rilievi alla II Commissione).

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto.

Rocco PALESE (PdL), *relatore*, fa presente che lo schema di decreto legislativo in esame reca disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155 e n. 156, volte ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari e che il provvedimento risulta corredato di una clausola di invarianza degli effetti finanziari e di una relazione tecnica. Con riferimento agli articoli da 1 a 12, recanti disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi di riordino dell'organizzazione territoriale degli uffici giudiziari, pur prendendo atto dei chiarimenti forniti dalla relazione tecnica, rileva che la relazione medesima non fornisce gli elementi sulla base dei quali si può valutare che le attuali disponibilità sussistenti a legislazione vigente consentiranno anche di provvedere alla gestione e alla manutenzione della sede del tribunale di Napoli nord e della procura della Repubblica presso il medesimo tribunale. Per quanto concerne l'istituzione del tribunale di Napoli nord e la ricostituzione del tribunale di Urbino e delle connesse procure della Repubblica, nonché la conservazione dell'ufficio del giudice di pace di Aversa, ricorda che all'introduzione delle norme che prevedevano la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 148 del 2011) non erano stati ascritti effetti di risparmio. Fa presente, tuttavia, che la relazione tecnica allegata al decreto-legge indicava in circa 60 milioni di euro la minore spesa, riscontrabile a consuntivo, derivante dal complesso delle mi-

sure di riorganizzazione e di riduzione degli uffici giudiziari introdotte dal medesimo provvedimento. Alla luce di tale indicazione, andrebbe pertanto acquisita conferma circa l'effettiva neutralità finanziaria delle disposizioni dello schema di decreto in esame.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, allo scopo di approfondire le questioni sollevate dal relatore e di fornire i chiarimenti richiesti, chiede che il seguito dell'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12.45.**

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 21 novembre 2013. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.*

**La seduta comincia alle 12.45.**

**5-00963 Fanucci: Sul pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese e dei cittadini.**

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Edoardo FANUCCI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto dalla risposta resa dal rappresentante del Governo, dal momento che non sono stati forniti elementi informativi in ordine all'esatto ammontare dei debiti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese e dei cittadini. Stigmatizza il fatto che, ad oggi, non si sia proceduto alla esatta ricognizione dei debiti in essere da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, che avrebbe dovuto

essere effettuata entro il 15 settembre ultimo scorso.

**5-00810 Rubinato: Sulla riforma dei vincoli del patto di stabilità interno relativi alle spese destinate all'edilizia scolastica.**

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Simonetta RUBINATO (PD) osserva che, in base a quanto dichiarato dal rappresentante del Governo, sembrerebbe che gli stanziamenti previsti nel disegno di legge di stabilità per il 2014 siano finalmente adeguati ad affrontare e a risolvere il problema degli investimenti in edilizia

scolastica, che da molti anni viene sollevato dagli enti locali, come ad esempio nel caso, a suo avviso davvero paradossale, del Comune di Asolo. Nel prendere atto delle iniziative assunte dal Governo, evidenzia tuttavia che, prima di potersi dichiarare pienamente soddisfatta dalla risposta testé resa, attende di prendere visione del testo che sarà prossimamente approvato dal Senato. Sottolinea altresì l'esigenza che venga consentito al Comune di Asolo l'utilizzo delle risorse pregresse relative all'esercizio 2013, depositate presso la Banca d'Italia in forma infruttifera, parte delle quali già previste a copertura del completamento del primo stralcio del plesso unico scolastico, per portare a termine i lavori.

**La seduta termina alle 13.**

## ALLEGATO 1

**5-00963 Fanucci: Sul pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese e dei cittadini.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00963 l'onorevole Fanucci chiede quale sia l'ammontare dei debiti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese e dei cittadini a settembre 2013, nonché quale sia l'*iter* e quale sia la tempistica necessaria per completare il pagamento.

Al riguardo, si fa presente che in materia di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni è intervenuto il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni e integrazioni, con alcune disposizioni finalizzate prioritariamente allo smaltimento dello *stock* dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2012.

I debiti sorti successivamente a tale data ricadono nell'ambito di applicazione della direttiva europea in materia di ritardati pagamenti, in base alla quale le amministrazioni sono tenute a estinguere le obbligazioni per transazioni commerciali entro il termine di trenta giorni, elevati a sessanta al verificarsi di talune circostanze.

Relativamente allo *stock* dei debiti maturati al 31 dicembre 2012, l'articolo 7, comma 4, del predetto provvedimento prevede la ricognizione dei debiti in essere da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), da effettuare entro il 5 settembre u. s. tramite la Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC).

Lo stesso articolo, ai commi da 4-*bis* a 4-*sexies* inseriti dall'articolo 1, comma 16,

lettera *b*), del decreto-legge 31 ottobre 2013, n. 126, disciplina una modalità di ricognizione dei debiti a regime che, a partire dal 30 aprile 2014, consentirà, sempre tramite la PCC, di disporre di informazioni debiti certi, liquidi ed esigibili in essere alla data della comunicazione, per i quali sia stato superato il termine previsto dalla direttiva.

Con riferimento alla ricognizione al 31 dicembre 2012, alla data odierna risultano pervenute comunicazioni da parte di oltre 13.500 Amministrazioni (sulle circa 22.000 complessive), per un importo di circa 3,1 miliardi di debiti non ancora estinti. Si tratta di una quantificazione che appare sottostimata rispetto al dato atteso di debiti ancora in essere, in quanto continuano a pervenire le comunicazioni da parte di quelle amministrazioni che hanno già inviato le informazioni. In considerazione di tali circostanze, i predetti dati, al momento, non hanno formato oggetto di alcuna diffusione.

Si fa, comunque, presente che le amministrazioni sono state sollecitate ad attenersi strettamente alle previsioni della citata norma.

In proposito, va evidenziato che, a fronte di tali debiti, è stato attivato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze il monitoraggio dei pagamenti effettuati a valere sulle risorse stanziato dal decreto-legge n. 35 del 2013. I risultati del monitoraggio sono diffusi tramite il sito *internet* del Ministero a cadenza regolare e danno conto dell'importo già pagato ai creditori della pubblica amministrazione, attualmente, pari a circa 13,8 miliardi, sui

20 miliardi inizialmente stanziati per l'anno in corso dal medesimo decreto-legge.

Un importo ulteriore, pari a 7,2 miliardi, è stato recentemente messo a disposizione degli enti territoriali dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, nella legge 28 ottobre 2013, n. 124. Tale importo deriva dall'anticipazione al 2013, di parte delle somme ini-

zialmente dovute per l'anno 2014: il medesimo decreto-legge n. 102 del 2013 ha però incrementato di pari importo la dotazione del 2014, determinando così uno stanziamento complessivo per il biennio 2013-2014 di 47,2 miliardi, a fronte dei 40 miliardi inizialmente assegnati dal decreto-legge n. 35 del 2013.

Ad ogni buon fine, si allega la tabella sui pagamenti pubblicata sul citato sito.

MEF - RGS - Prot. 93418 del 13/11/2013 - U

**ALLEGATO**

Stato di attuazione D.L. 35/2013 (aggiornamento del 28 ottobre 2013)

Risorse per l'anno 2013			
Enti debitori	Risorse stanziare dal D.L. 35/2013 (3)	Risorse effettivamente rese disponibili agli enti debitori (4)	Pagamenti effettuati ai creditori (5)
<b>Stato</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>	<b>2.695</b>
Pagamento debiti fuori bilancio dei Ministeri	500	500	195
Incremento rimborsi fiscali	2.500	2.500	2.500
<b>Regioni e Province autonome</b>	<b>10.200</b>	<b>8.301</b>	<b>6.143</b>
Anticipazioni di liquidità (1)	8.000	6.101	5.568
Concessione di spazi finanziari (2)	2.200	2.200	574
<b>Province e Comuni</b>	<b>6.800</b>	<b>6.606</b>	<b>4.989</b>
Anticipazioni di liquidità (1)	1.800	1.606	1.521
Concessione di spazi finanziari (2)	5.000	5.000	3.468
<b>Importi totali (valori assoluti)</b>	<b>20.000</b>	<b>17.907</b>	<b>13.827</b>
<b>Importi totali (in percentuale delle risorse stanziare)</b>		<b>90%</b>	<b>69%</b>

Dati in milioni di euro

(1) Per "anticipazioni di liquidità" si intendono le risorse di cassa materialmente trasferite agli enti debitori, altrimenti impossibilitati a saldare i propri debiti a causa dell'indisponibilità di cassa. Ai sensi del D.L. 35/2013, le anticipazioni a favore degli enti locali sono gestite da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., mentre le anticipazioni a favore di Regioni e Province autonome sono gestite direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(2) Alle amministrazioni che dispongono di liquidità non utilizzabile a causa del Patto di stabilità sono stati concessi spazi finanziari specifici.

(3) Le risorse destinate al pagamento dei debiti della PA alle imprese dal D.L. 35/2013 utilizzando i diversi strumenti previsti: le anticipazioni di liquidità, la concessione di spazi finanziari sul patto di stabilità interno, il pagamento diretto di debiti fuori bilancio da parte delle Amministrazioni centrali e l'incremento di rimborsi fiscali.

(4) Gli importi già nella disponibilità degli Enti debitori, a seguito della conclusione dell'istruttoria relativa alle richieste di risorse presentate dagli Enti stessi. La quantificazione delle risorse da mettere a disposizione di ciascun soggetto debitore viene effettuata da tavoli tecnici dedicati.

(5) Gli importi già erogati ai soggetti creditori (persone fisiche o giuridiche titolari del credito e destinatarie del provvedimento).

## ALLEGATO 2

**5-00810 Rubinato: Sulla riforma dei vincoli del patto di stabilità interno relativi alle spese destinate all'edilizia scolastica.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00810, l'onorevole Rubinato ed altri evidenziano le difficoltà del comune di Asolo ad effettuare spese in conto capitale e, contestualmente, a rispettare il patto di stabilità interno.

In particolare, il comune di Asolo ha previsto, con l'utilizzazione di proprie risorse, la realizzazione di un nuovo plesso scolastico; il progetto, approvato nel 2007, ha ottenuto sempre nel 2007 un finanziamento regionale a parziale copertura di un primo stralcio dell'opera. Durante l'esecuzione, però, sono sorte notevoli difficoltà ed è stato instaurato un contenzioso tra le imprese e l'amministrazione comunale; attualmente, sono in via di conclusione i lavori riappaltati e l'amministrazione deve finanziare ancora 570.000 euro.

Il comune in questione, pur disponendo delle risorse, depositate presso la Banca d'Italia in forma infruttifera, è condizionato dai vincoli del patto di stabilità, che impongono la copertura della spesa con entrate dell'annualità in corso.

Si chiede, pertanto, al Governo quali iniziative urgenti intenda assumere per introdurre una significativa riforma del patto di stabilità interno volta ad assicurare gli adeguati margini di autonomia ed operatività per le amministrazioni pubbliche per quanto attiene alle spese d'investimento nell'edilizia scolastica, a fronte della verificata disponibilità di risorse proprie, anche se riferite ad annualità precedenti.

In proposito, si fa presente che il comma 12, dell'articolo 14 del disegno di legge di stabilità per l'anno 2014 dispone che sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno, per un importo complessivo di 500 milioni di euro, i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali per i debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012.

Inoltre, il comma 4 dello stesso disegno di legge introduce, dopo il comma 9, dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, i commi *9-bis*, *9-ter* e *9-quater*.

In particolare, il comma *9-bis* dispone che per l'anno 2014, nel saldo finanziario in termini di competenza mista, non sono considerati, per un importo complessivo di 1.000 milioni di euro, i pagamenti in conto capitale sostenuti dalle province e dai comuni.

Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali, i comuni e le province comunicano mediante il sito *web* <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti in questione.

Si ritiene, pertanto, che attraverso il disegno di legge di stabilità il Governo, nel recepire le problematiche esposte, ha adottato idonee iniziative a favore degli enti locali.